

Di seguito, sono trascritti i documenti che don Giovanni Madaro ottenne in copia dalla Curia Arcivescovile di Brindisi nel novembre del 1942 o trascrisse da originali che erano nell'archivio parrocchiale della *Santissima Annunziata*.

Doc. 1 – I maggio 1726

Decreto di erezione della parrocchia vicariale di Santa Maria del Monte

D. Andrea Maddalena ex clericis Minoribus regularibus Dei et Apostolicae sedis Gratia ex Ego Ventino Archiepiscopus Brundusinus Conficiis solio Episcopus Assistens, S. Donacis et Sancti Pancratii dominus, Cesaree Catholice Maiestatis a Latere Consiliarines. Sedulo complectentes ea quae animarum populi nobis Commissi (corrosa la carta) submoveant et levamina possident ... probitate graves pervenerint Conquistas habitantium in quartieri Sancti Martini et Lamena ac in eorum vicinis, quod pro nimia distantia huius Metropolitanae Ecclesiae quae unica Parrochialis in hac Civitate ... ab Ecclesia S. Luciae prae Vicarialis sepe saepius sine sacramentis ... ausilio, et propriis presbiteri assistentiae nonnulli ex suis ab hac vita discedunt, quod nos in associando Sanctum (!) Viaticum et in Servitius habitus in Sancta Visitatione ... verum esse ... igitur damno occurrere, et debite providere cupientes abito consilio et consessu Domini Capituli dicte metropolitanae, Ecclesiae ausiliaria parochialia indulgent ius Adam don Iacintum Tarantini Cantorem et don Antonium De Los Reyes Canonicum ab eodem Capitulo ad hoc specialiter delegatos praestita tam ordinaria, quam Apostolica facultate a Canonibus et precipue a S. C. G. ex omni alio novi modo Ecclesias Sanctae Annae in vicinio S. Benedicti et Sanctae Mariae Montis in vicinio dicto Lamena intus hanc Civitatem sitas in Vicariales Parrochiales Nostrae Metropolitanae Ecclesiae, eique pleno iure subiectas ad instar vicariales Sanctae Luciae in anno 1635 e Domino Ioanne a Sancto Stefano Falces nostro Predecessore (Seguono i confini e la denominazione dei benefici annessi cogli obblighi).

Brundusi ex nostro Archiepiscopali Palatio die prima mai 1726.

Firmatus Andreas Arch. Brundusinus.

Addì 12 maggio fu dato al R.mo D. Giuseppe Serio il possesso di detta vicariale chiesa di S. M. del Monte.

(N.B.) (Essendo il libro delle fonti moltissimo avariato dalle tarme si è copiato il documento come meglio si è potuto Sac. Giovanni Madaro).

Doc. 2 – 1765

Concordato tra la confraternita e il parroco circa l'utilizzo della chiesa Santissima Annunziata tratto dagli Atti di Santa Visita di mons. Giuseppe Rotondo (1850-55), 1851.

La Chiesa di S. Maria del Monte fu eretta a Parrocchia Vicariale, sotto lo stesso titolo con decreto del fu Mons. D. Andrea Maddalena del 12 maggio 1726. Attualmente trovasi stabilita nella Chiesa della SS. Annunziata di patronato della congrega sotto lo stesso titolo, nella quale chiesa fu traslocata a petizione di detti confrati con decreto del fu Arcivescovo d. Giuseppe Rossi del 28 ottobre 1765 (N.B. Fatte le dovute ricerche in curia il 7 gennaio 1942 dal Sac. Giovanni Madaro – nota importante-, non si è riusciti a trovare detto decreto di cui fa fede la S. Visita di Mons. Rotondo, essendo irreperibile il fascicolo della S. Visita della città, mentre sono a posto tutti i fascicoli della Diocesi). Segue la descrizione della Santa Visita – Siccome però, come si è detto la Chiesa si appartiene alla detta Congrega, ad evitare dissensioni che in qualsivoglia tempo potessero sorgere fra il Parroco e i confrati, un concordato fu stabilito fra essi nell'epoca suindicata che si conserva fra gli atti del fu Notaro don Francesco Carrasco da Brindisi contenuto in undici articoli che qui appresso si trascrivono.

1° Si contentano essi fratelli che la di loro Chiesa si erigga a Parrocchia Vicariale in conformità ch'era la Chiesa di S. Maria del Monte senza che mai per detta permanenza s'intendesse arrecato minimo pregiudizio a detta venerabile confraternita e suoi fratelli, sì per le funzioni che devono fare, sì anche per il canto dell'Ufficio nel proprio coro giusta il solito operato fin da che si fece il coro esistente in detta Chiesa.

2° Che il Parroco o Parrochi pro tempore non possono essere cacciati dalla detta Chiesa per ogni qualunque causa, eccetto però nel solo caso si volesse restringere la libertà della congregata, ed essendo causa urgente per cui necessitasse essere cacciato dalla detta Chiesa, debbono i fratelli ricorrere all'Arcivescovo come giudice competente immediato, ed in caso di gravame ad altri giudici competenti.

3° Che il Parroco non possa essere impedito ad esercitare tutte le funzioni Ecclesiastiche ed ogni altra cosa attenente alla cura delle anime, purché però non impedisca la recita dell'ufficio alle ore solite e le altre funzioni si sogliano fare dai fratelli congregati.

4° Che sia lecito al Parroco nei giorni festivi celebrare la messa parrocchiale con la spiega del vangelo l'està alle ore 10 e l'inverno alle ore 11 acciò detti fratelli potessero al solito cantare l'ufficio della Madonna e indi ascoltare la messa del loro cappellano.

5° Che sia lecito al Parroco tenere una chiave separata della Chiesa per entrarvi ogni volta vorrà a piacere del medesimo per l'amministrazione dei Sacramenti suddetti, con legge e patto che la chiave suddetta e quante volte bisognerà si facesse a spese del suddetto parroco.

6° Che a spese del parroco debba farsi il luogo a rimettere gli Oli Santi dentro la stessa Chiesa e non in altro luogo.

7° Che il Parroco debba avere e tenere in sacrestia un banco separato per conservare le proprie suppellettili parrocchiali.

8° Che mancando al Parroco qualche suppellettile con ciò altro per l'amministrazione dei sacramenti debba farseli a sue spese, e fintanto che si faranno, o ristaureranno detti suoi utensili possa richiederli come prestito al prefetto di detta Chiesa.

9° Che nella settimana santa debba farsi il Sepolcro a spese del Parroco e, volendosi dai confratelli per la loro devozione una maggiore magnificenza, che in tal caso siano tenuti ampliarlo a loro spese.

10° Dovendosi fare elezione dai fratelli, dal padre spirituale per predicare, confessare, istruire, sia preferito il Parroco della Chiesa.

11° Dovendosi similmente fare riparazione o restaurazione di fabbrica, suppellettili ed altro in detta Chiesa, si debbano fare a spese di detta congregata.

Firmati: Casimiro Ramondo deputato.

Emmanuele Caravaglio deputato.

Daniele De Marco deputato.

Can. Tommaso Pagliara Parroco.

Per copia conforme dagli atti delle S. Visite

Brindisi 4 novembre 1942 XXI

Il Parroco Sac. Giovanni Madaro

N.B. Sciolta la confraternita la Chiesa rimase del tutto parrocchiale e libera per tale ministero.

Doc. 3 – 1908, 27 marzo

Decreti della S. Visita di Mons. Luigi Morando Arcivescovo di Brindisi Amministratore Perpetuo di Ostuni (1906-9). Decreti particolari per la Parrocchia della SS. Annunziata.

Avendo visitato Noi con la dovuta diligenza la Parrocchia della SS. Annunziata di questa città di Brindisi, abbiamo trovato espediente decretare quanto segue: e perciò Decretiamo ed ordiniamo

1° Che si facci il Conopeo al Tabernacolo.

2° Che la custodia sia internamente rivestita di seta bianca.

3° Che la pietra sacra dell'altare dell'Addolorata sia posta più avanti a 11 cent. dall'orlo dell'altare.

4° Che siano rimossi i fiori di carta.

5° Che alla nicchia dell'Annunziata sia posto il vetro nuovo in sostituzione di quello rotto.

6° Che la reliquia di S. Francesco sia portata in Curia per una più perfetta verifica, mancando di autentica.

7° Che l'ombrello verde sia sormontato da una crocetta.

8° Che la stola ed il velo omerale e serotina siano rattoppati convenientemente.

9° Che siano rattoppati e ripuliti tutti i camici ed al centro degli amitti sia posta una crocetta.

10° Che si provveda una pianeta violacea ed un piviale nero; per questo si provveda come fu ordinato a voce.

11° Che si tolgano le aggiunte ai candelieri dell'altare maggiore.

12° Che si faccia una nuova borsa per il viatico, e si provveda almeno un paio di ampolline.

13° Che l'incensiere d'argento e la navetta siano ripuliti.

14° Che si provveda un registro per gli obblighi.

15° Che nei corporali sia tolta la crocetta che vi è nel mezzo.

16° Che si rimetta alla Curia lo stato attivo e passivo delle rendite parrocchiali, e l'elenco o inventario degli oggetti esistenti nella Chiesa.

Lodiamo del resto la nettezza con cui è tenuta, e vogliamo che le cose sopra ordinate siano eseguite per la prossima Pasqua di Pentecoste.

Dato a Brindisi nel corso della prima S. Visita, il 27 marzo 1908.

Firmato † Luigi Morando Arcivescovo

Il cancelliere Arciv.

Firmato Teodoro Sac. Caravaglio

Per copia conforme il 18 novembre 1942

Il Parroco Sac. Giovanni Madaro

Doc. 4 – 1911, 26 aprile

Decreti della S. Visita di Mons. Tommaso Valeri Arcivescovo di Brindisi Amministratore Perpetuo di Ostuni (1910-42). Decreti particolari per la Parrocchia della SS. Annunziata.

Fra Tommaso Valeri O.F.M. per Grazia di Dio e della S. Sede Arcivescovo di Brindisi ed Amministratore Perpetuo di Ostuni.

Nel visitare Noi la Chiesa Parrocchiale della SS. Annunziata abbiamo emesse le seguenti disposizioni che vogliamo eseguite fra il termine d'un mese a datare dalla pubblicazione delle stesse:

- 1° S'indori internamente la pisside.
- 2° Si ponga più avanti la pietra sacra dell'Addolorata e se ne rimuovano i quadri.
- 3° Si provveda un secchietto con aspersorio.
- 4° Si cambi il corporale posto nella custodia.
- 5° Si rimetta il vetro alla nicchia dell'Annunziata.
- 6° Si interdice il calice.
- 7° Si porti in curia la Reliquia di S. Francesco d'Assisi per una più perfetta verifica.
- 7° Si interdice la stola per la serotina, la pianeta bianca con rose rosse e si rattoppi la pianeta nera.
- 8° Si porti in Curia il registro degli obblighi.

10° Si usi dovunque maggiore nettezza quale si conviene alla Casa di Dio.

Dato in Brindisi nel corso della I S. Visita a dì 26 aprile 1911

Firmato † Tommaso Valeri Arcivescovo

Il Cancelliere Luogo del timbro

Firmato Teodoro Sac. Caravaglio

Per copia conforme all'originale in archivio

Brindisi 18 novembre 1942 XXI.

Il Parroco Sac. Giovanni Madaro

Doc. 5 - 1912, 9 -15 luglio

Riduzioni di obblighi di S. Messe – Richiesta del parroco don Saverio Gentile avallata dall'arcivescovo di Brindisi mons. Tommaso Valeri. Riduzione a cinquanta messe d'obbligo autorizzata dal Santo Padre Pio X (1903-14).

Beatissimo Padre,

Il novello Parroco della SS. Annunziata Vicariale di questa città di Brindisi, umilmente prostrato ai Piedi della S.V. espone come avendo perquisiti i documenti esistenti in detta Parrocchia ha rinvenuto esservi N° 208 S. Messe d'obbligo. Ora riuscendo dal numero di Messe troppo gravoso per una Parrocchia Vicariale che appena possiede una rendita di £ 700,00, dalla quale vanno detratti pure gli esiti annuali in tasse, cera, mensili al sagrestano ecc. per la somma di £ 209 esclusa la manutenzione della Chiesa e dei sacri arredi per la quale è una somma del tutto incerta, supplica la S. V. per una riduzione. Che della grazia ecc.

Commendamus pro gratia Brundusii die IX iulii 1912

firm. S. Thomas Archiep.

Pro gratia celebrantur quotannis Missae quinquaginta.

Die XV iulii 1912

Firm. Pius P.P. X

Per copia conforme

Brindisi 12 aprile 1913

Il Cancelliere Arciv.

Firmato Teodoro Sac. Caravaglio

Luogo del Sigillo della Curia

Per copia conforme dell'atto esistente in Archivio

Brindisi 18 novembre 1942

Il Parroco Sac. Giovanni Madaro

Doc. 6 - 1915, 18 marzo

Erezione della Santissima Annunziata a parrocchia autonoma

Fra Tommaso Valeri O.F.M. per Grazia di Dio e della S. Sede Arcivescovo di Brindisi ed Amministratore Perpetuo di Ostuni.

Dal momento che la volontà del Supremo Gerarca della Chiesa ci destinò al governo dell'Arcidiocesi di Brindisi e della Diocesi di Ostuni fummo lieti ogniqualvolta ci si porse l'occasione di manifestare l'amore ardente che portiamo al gregge affidatoci, e il vivo desiderio che è in Noi d'impiegare tutte le nostre deboli forze per la salute delle anime. A tal fine parve a Noi necessario procedere all'erezione della Parrocchia della Resurrezione nella Chiesa degli ex Cappuccini di questa città, come infatti facemmo con decreto in data 21 ottobre 1914. Fin d'allora ci proponemmo di procedere all'erezione d'altre parrocchie in questa medesima città, delle quali tutti sentivano estremo bisogno a causa dell'ampliamento assunto dai nuovi quartieri in questi ultimi anni e per la popolazione che è andata e va aumentando continuamente. Perciò Noi in ossequio ai decreti dei Sommi Pontefici e del Concilio di Trento, dalle disposizioni emanate in proposito dalla Sacra Congregazione Concistoriale, intesa la Commissione ad hoc eletta, con la Nostra Autorità ordinaria e delegata, col presente decreto erigiamo in Parrocchie autonome le tre Chiese Vicariali già esistenti e cioè Chiesa della SS. Trinità, Chiesa della SS. Annunziata, Chiesa di S. Anna, e come tali le dichiariamo con tutti i diritti e doveri e privilegi che alle Chiese Parrocchiali si annettono, libere di qualsiasi servitù di patronato ecc.

I confini sono i seguenti.

Parrocchia Cattedrale.

Da piazza Vittorio Emmanuele, tutto il viale Regina Margherita, via Lenio Flacco sino al vico Fuci. Dal vico Fuci salendo per il vico Bianchi, via Armengol, via S. Lorenzo da Brindisi, corso Umberto 1° scendendo alla piazza Mercato solo il lato sinistro, piazza Mercato, via Filomeno Consiglio da ambo i lati sino alla piazza Vittorio Emmanuele (...).

Parrocchia della SS. Trinità.

Dalla Stazione Ferroviaria scendendo per il Corso Umberto 1° sino all'angolo della via Pozzo Traiano solo il lato destro, compreso tutto

l'abitato che da questo lato si estende sino alla campagna e ai confini della SS. Annunziata.

Parrocchia dell'Annunziata.

Da piazza Vittorio Emmanuele salendo per il corso Garibaldi sino all'angolo di piazza Mercato da ambo i lati compreso il vico Orologio, vico Terribile, via Lubelli e via Amena. Poscia da via Pozzo Traiano, S. Dionisio, via C. De Marco, Madonna della Scala¹² da ambo i lati e da questa voltando a destra nell'ultimo vicolo (De Latamo) che mena nella via De Royas si scende alla via Circumvallazione, via Lecce ecc. ecc. (dal lato dove è situato il cimitero sempre a sinistra fino alla Parrocchia di S.

Pietro Vernotico e Torchiarolo) e da parte di Levante il Porto sino a piazza Vittorio Emmanuele.

Parrocchia di S. Benedetto o S. Anna.

Dal vico Fuci, vico Bianchi, via Armengol, via S. Lorenzo da Brindisi, sino all'angolo Corso Umberto 1° solo il lato destro. Dall'angolo Corso Umberto 1° sino al viale Indipendenza sino al Castello Svevo da ambo i lati (...).

Inoltre vogliamo che ogni anno e in perpetuo i Parroci prestino l'atto d'ubbidienza nel giorno di S. Filippo e Giacomo in questa Chiesa Metropolitana ed in quell'atto offrano a Noi e ai Nostri Successori coereum duarum librarum.

Datum Brundisii de XVIII martii 1915

Firmato

† F. Tommaso Valeri O. M. Arciv.

(Loco sigilli)

Per copia conforme all'originale conservato in archivio.

Brindisi 11 novembre 1942 -XXI

Il Parroco Sac. Giovanni Madaro

Doc. 7 – 1915, 5 giugno

Decreto concernente le relazioni che debbono instaurarsi tra nuove parrocchie e Cattedrale.

Fra Tommaso Valeri O. F. M. per grazia di Dio e della S. Sede Arcivescovo di Brindisi ed amministratore Perpetuo di Ostuni.

Volendo regolare le relazioni, che possono intervenire, per ragione d'ufficiatura sacra, fra le nuove parrocchie della città e la nostra metropolitana, ad evitare per quanto sarà possibile questioni e dissensi che guastano la carità e la santa armonia, di cui i sacerdoti per i primi debbono dare esempio edificante ai fedeli;

Considerando:

1° Che sino a ieri non esisteva che una sola Parrocchia, quella della Cattedrale comprendente tutta la città;

2° Che le altre Parrocchie furono smembrate da quella, e precisamente quella dei Cappuccini con decreto in data 21 ottobre 1914 e le altre tre con decreto in data 18 marzo 1915;

3° Che tutto il Clero della Città, non esclusi gli attuali Parroci è iscritto alla Chiesa Metropolitana e probabilmente lo sarà anche per l'avvenire;

4° Che il R.mo Capitolo e Clero Recettizio annesso, non formando che una sola eddomada, alle volte è chiamato alle accompagnature funebri al completo e alle volte in numero rappresentativo, che varia secondo la consuetudine fin qui tenuta dal medesimo Capitolo e Clero, da sei a dodici individui.

5° Che tutti i fedeli delle diverse Parrocchie della città vengono sepolti nel pubblico cimitero, dove il solo Capitolo Metropolitano e la Congregazione di S. Giuseppe, quali scopi morali hanno Cappella propria.

Usando della Nostra Autorità ordinaria e delegata.

Stabiliamo e comandiamo

1° Quando il Re.mo Capitolo e Clero è invitato in numero determinato, si osserva il giro o il turno praticatosi fin qui.

2° Il Capitolo e suo Clero intervenendo in Toto o in turno inalbera la sua Croce, sotto cui incede. Ciò si osserva sempre, tanto per la prima e seconda accompagnatura se ha luogo, quanto per l'accompagnatura al Cimitero, se ha luogo anche questa.

3° Il Parroco può intervenire per sé o per altro da lui designato. Ma non può farsi rappresentare allo scopo di partecipare esso del Capitolo o del turno capitolare.

5° Detto Parroco canta la Messa esequiale se il funere ha luogo nella sua Chiesa parrocchiale o in una filiale sita nel territorio della sua Parrocchia. Che se invece la Messa è cantata dal Rettore della Chiesa filiale, o perché il defunto ha sepoltura elettiva o per convenzione col Parroco, questi ha la quarta funeraria.

6° Detto Parroco accompagna il cadavere del cristiano alla Chiesa officiante se questa è fuori del suo territorio; e in tal caso la messa è celebrata dal Parroco della Chiesa officiante se è Parrocchia, o dal Rettore se è Rettoria o confraternita, e al Parroco resta il diritto alla quarta funeraria.

7° Il Parroco del defunto riassume il cadavere dopo la Messa esequiale per accompagnarlo fino alla porta o al cimitero se ha luogo questa seconda o anche terza accompagnatura, e incede sotto la propria Croce, salvo il disposto dell'articolo II e III.

8° La quota che perviene al Parroco del defunto per diritto così detto di stola rimane invariato secondo l'uso tenutosi fin qui nella Parrocchia della Cattedrale.

9° Ad evitare questioni fra parroci e rettori di chiese, priori di confraternite e famiglie private la quarta funebre si stabilisce in lire due.

10° I parroci sono obbligati ad intervenire alla processione del Corpus ed anche alle altre generali ed obbligatorie che si fanno nella nostra e dalla nostra Metropolitana, se non hanno luogo anche nelle loro rispettive Parrocchie.

11° I Parroci appartenenti al Capitolo o Clero sono tenuti ad intervenire al coro e alle funzioni della medesima Metropolitana come gli altri del Capitolo e Clero ecc.

12° Rimane al Re.mo Capitolo il diritto di portarsi nelle Chiese della città autonome, per le consuete processioni come in passato.

(Parrocchie autonome)

Brindisi 5 giugno 1915. L'Arcivescovo.

Per copia conforme

Firmato il Cancelliere Arcivescovile

Teodoro Sac. Caravaglio

Locosigilli R.mae Curiae.

Per copia conforme.

Brindisi 13 novembre 1942.

Il Parroco Sac. Giovanni Madaro

Doc. 8 – 1933, 21 dicembre

Erezione della parrocchia Ave Maris Stella e ridefinizione degli ambiti di competenza delle preesistenti.

Fra Tommaso Valeri per grazia di Dio e della Santa Sede. Arcivescovo di Brindisi ed Amministratore Perpetuo d'Ostuni.

Nelle S. Visite Pastorali compiute abbiamo osservato che la zona detta del Casale, data la sua vastità e la distanza dalla Parrocchia della Cattedrale, ha bisogno di una cura spirituale più attiva e più immediata per la salvezza delle anime. In ossequio quindi ai decreti dei Sommi Pontefici e del Concilio di Trento, premurosi abbiamo decretato, come decretiamo, di procedere allo smembramento del territorio della Parrocchia della Cattedrale e alla erezione di una nuova Parrocchia sotto il titolo di Ave Maris Stella, nella zona del Casale, situata al di là del mare.

I confini della nuova Parrocchia saranno i seguenti: Est - Banchina sinistra del Canale Pigonati, lido dell'Aviazione Militare e Civile fino al Forte a Mare. Nord - Mare Adriatico. Ovest - Confini della Parrocchia di S. Vito. Sud – Confini della Parrocchia della Risurrezione.

Considerato questo smembramento della Parrocchia della Cattedrale, udito il Parere ed avuto il consenso dei R.mi Parroci di questa città, siamo venuti nella determinazione di dare una nuova circoscrizione alle parrocchie già esistenti nel modo seguente.

Nella Parrocchia della Cattedrale saranno incorporati i vicoli che menano al Corso Garibaldi da piazza Vittorio Emanuele (Caffè d'Italia) fino a piazza Vittoria inclusa l'entrata principale del Banco di Napoli – fin qui la SS.a Annunziata.

Nella detta Parrocchia della Cattedrale sarà incorporata anche la parte sinistra del Corso Umberto dal N. 1 al numero 57: tutta la piazza Angioli computando dal N. 1, l'altra metà di via Armengol, vico Bianchi, Pendio fontana Salsa e vico Flores fino al mare. Alla Parrocchia della Cattedrale verrà detratta la parte destra di via S. Lorenzo da Brindisi fino al N. 11 (che fa angolo con via Pisanelli) ed incorporata nella Parrocchia di S. Anna. Tutti coloro che hanno interesse faranno pervenire nella nostra Curia Arcivescovile, e fino al giorno 31 corrente mese le loro osservazioni.

Brindisi 21 dic. 1933 firmato fra Tommaso Valeri

Arcivescovo O.F.M. Per copia conforme

Il Cancelliere Arcivescovile

firmato: Teodoro Can. Caravaglio

Per copia conforme Brindisi 22 nov. 1942

Il Parroco Sac. Giovanni Madaro